

II MONCALIERI JAZZ FESTIVAL

nell'ambito del progetto "Le Chiavi della Musica" invita
giovedì 15 NOVEMBRE ORE 21.00

tutti gli studenti del Passoni (con ingresso gratuito), le loro famiglie e
insegnanti (ingresso ridotto al 50%, quindi biglietto 5 euro) ad assistere

presso le Fonderie Teatrali Limone – Moncalieri al concerto

"Urbani Play Urbani"

Ingresso fino a esaurimento dei posti disponibili.

Per raggiungere le Fonderie Teatrali Limone si arriva con la Metro a Lingotto e quindi tornando leggermente indietro su via Nizza si prende il 35 dalla fermata 912 Lingotto Expo fino alla fermata 903 di via Cuneo a Moncalieri; quindi a piedi si raggiungono le Fonderie in Via Pastrengo, 88

Maurizio Urbani Quartett

Maurizio Urbani (*sax*)

Andrea Beneventano (*pianoforte*)

Daniele Basirico (*contrabbasso*)

Alessandro Barzi (*batteria*)

Fabio Giachino (*pianoforte*), Vincitore del "Premio Incroci Sonori
Moncalieri Jazz 2008" e del "Premio Massimo Urbani 2011"

Nella storia del jazz la famiglia Urbani abita a pieno diritto tra quelle dei fratelli Jones o Marsalis fino a quelle "di casa nostra" come la famiglia Piana o Cerri.

Il DNA dello swing è contagioso e Maurizio non fa eccezione, infatti quando si ascolta suonare Maurizio Urbani si ascolta "JAZZ".

Ha saputo far tesoro della sua esperienza e della sua storia diventando un vero leader che sa come dirigere i suoi musicisti riuscendo ad ottenere l'alchimia giusta di ritmo allegria e cuore. Emozioni garantite.

Il fratello di Maurizio, Massimo Urbani è stato una cometa nell'universo del jazz italiano, folgorando il pubblico con il suo innato talento sin dai primi anni '70, quando ancora quindicenne venne 'scoperto' come vero prodigio dal pianista e compositore Giorgio Gaslini. Nel suo linguaggio sorprendentemente maturo già si evidenziava la capacità di sintesi, invenzione melodica ed essenzialità, mettendo in evidenza un talento innato, germogliato nel contesto di un quartiere popolare di Roma, Monte Mario, dove, frequentando la locale banda musicale, Massimo ebbe modo di mettere a frutto quel dono, una capacità unica di ascolto e comprensione profonda e istintiva del linguaggio musicale, che lo ha sempre accompagnato nella sua purtroppo breve carriera.

Molti aspetti del carattere e della personalità musicale di Massimo hanno fatto sì che egli venisse accostato ad un gigante assoluto del jazz: Charlie Parker, inventore del be bop, figura che come Massimo ha sempre vissuto visceralmente e istintivamente il rapporto con la musica e la vita “divorandole” entrambe, senza risparmiare neanche un centesimo della propria passione e genialità, interamente offerta sull’altare dell’espressione artistica intesa come esigenza primaria di vita.

Maurizio Urbani, fratello minore di Massimo, più di ogni altro ha seguito la carriera artistica del grande contraltista affiancandolo spesso con il sax tenore, strumento su cui ha sviluppato una sonorità inconfondibile e paragonabile a un altro astro del jazz: John Coltrane. Attraverso anni di vita e musica in comune Maurizio ha saputo assorbire l’essenza e l’anima del fratello maggiore, suonando con astri del jazz nazionale ed internazionale del calibro di Chet Baker, David Liebman, Sal Nistico, Enrico Rava, Luca Flores ed innumerevoli altri. In quartetto con il pianista Federico Laterza propone un omaggio alla figura di Massimo Urbani attraverso l’interpretazione delle sue composizioni e degli ‘standard’ jazz a lui più cari, non perdendo mai di vista l’aspetto essenziale dell’anima del saxofonista romano che più di ogni altro ancor oggi rappresenta il jazz italiano nel mondo: l’istintività e la naturalezza del linguaggio d’improvvisazione, inteso come espressione profonda dell’elemento che è sempre stato la stella polare del viaggio sonoro unico ed irripetibile che i due Urbani hanno intrapreso: il sentimento!